

# Ora tutti sono contro il Masterplan

Comuni rafforzati dalle richieste di Galli. La quotazione si allontana

**MALPENSA** - Il vento è cambiato. Non ci sono dubbi. Dopo l'uscita del presidente provinciale **Dario Galli** (Lega Nord) e del suo assessore **Piero Galparoli** (Pdl), si può dire che *sic et simpliciter* il territorio è completamente contrario al **Masterplan di Sea**. Certo, il fronte del no presenta sfumature diverse e ancora una rappresentanza importante di società — **Univa** — resiste nella difesa del piano di sviluppo di Malpensa, però adesso l'intero arco costituzionale sta sulla linea dei Comuni d'area, dei comitati ambientalisti e delle compagnie aeree. Che poi ognuno abbia i suoi distinguo specifici è ininfluente: il risultato è che anche la politica chiede un cambiamento. Lo aveva fatto la scorsa primavera il Pd affiancandosi alle posizioni della sinistra, lo sta facendo il Pdl con la corrente Agorà che caldeggia una presa di posizione in tal senso da parte del partito e appunto con il delegato provinciale al Territorio e alle Grandi opere, l'ha fatto ieri il Carroccio proprio attraverso la voce leghista doc del vertice di Villa Recalcatti. Con i sindaci di ogni colore del Cuv che ringraziano. Il tutto in un momento delicato: a breve dovrebbe esserci la



Tra le opere più contestate del piano di sviluppo di Malpensa c'è la terza pista

dello scalo: la promessa del ministro **Altero Matteoli** (Trasporti) di dare la concessione di quinta libertà a Singapore Airlines.

**REAZIONI** - La Provincia chiede dunque una sostanziosa modifica del Masterplan in base a cinque paletti: stralcio delle aree dedicate a funzioni che non devono essere obbligatoriamente adiacenti a terminal e piste, ma possono accasarsi nei Comuni limitrofi; adeguate compensazioni ambientali

li per gli impatti non mitigati o non mitigabili; concreto avvio della programmazione d'area di competenza regionale; realizzazione delle infrastrutture di mobilità previste nei piani territoriali d'area; privilegio dei residenti nel Varesotto a livello occupazionale. In merito alla terza pista, poi, Galli sostiene che può «stare tranquillamente in meno della

metà» della superficie indicata. «Concetti che sono in linea con i nostri motivi di contrarietà al progetto», commenta **Guido Colombo**, sindaco leghista (ha la tessera «socio sostenitore») di Somma Lombardo e consolidata voce fuori dal coro omogeneo del Cuv. «Mi hanno dato del diabolico, perché in 14 pagine di eccezioni non ho mai citato la terza pista. Comunque, la posizione di Galli è condivisibile e in piena sintonia con il problema». Cioè? «Questo piano è esagerato e non trova sostegno nei fatti. Oltre a non prevedere reciprocità tra aeroporto e territorio». Dunque, va cambiato. «Ma nel farlo non bisogna dimenticare di rivolgere attenzione ai posti di lavoro», sottolinea il primo cittadino. «L'aeroporto non deve essere svuotato della sua potenzialità occupazionali».

**BORSA** - Tema, quest'ultimo, toccato pure dal presidente provinciale e molto caro ai **sindacati**. Insomma, si stanno sgretolando le fondamenta sociopolitiche sulle quali il Masterplan dovrebbe sorreggersi per permettere a Sea un approdo vincente in Borsa. Perché, al di là dei necessari numeri positivi — e qui non ci sono problemi: il gestore vanta un margine operativo loro consolidato (**Ebitda**) da 151 milioni di euro nel 2010 (+6% sul 2009) — e delle ottime performance aeroportuali, il vero valore aggiunto della quotazione è il piano industriale. Quindi, sarà per questa levata di scudi territoriali, sarà per la molteplicità di contingenze finanziarie che stanno impegnando la **giunta Pisapia**, sarà che i tempi non sono i migliori per offrire al mercato nuove obbligazioni, sta di fatto che l'assessore milanese **Bruno Tabacchi** (Bilancio) non sembra convinto di puntare a Piazza Affari già nella fine-

stra di novembre come da agenda. Ciò significa che Palazzo Marino è orientato ad allungare la riflessione e a rinviare.

**RAPPORTI** - In tale contesto si inserisce il rinnovato rapporto tra Milano e Cuv.

«Entro ottobre, al massimo a inizio novembre ci sarà il secondo incontro», dice **Giovanni Confalonieri**, assistente del sindaco Giuliano Pisapia. «Sto riprendendo i contatti con i Comuni». Che, grazie agli sviluppi provinciali, potranno presentarsi dotati di maggiori argomenti forti al summit con l'azionista di maggioranza di Sea.

Angelo

**Colombo:**  
«Presenza di posizione in linea con i nostri motivi»

**Intanto Milano prepara il secondo incontro con il Cuv**